

Tempo di lettura e di meditazione sul miserere

# **SALMO 50**

## **Tu sei quell'uomo!**

**1° Incontro - INTRODUZIONE**

Preghiera e Riflessione del Venerdì di Quaresima

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> *Quando il profeta Natan andò da lui, che era andato con Betsabea.*

<sup>3</sup> Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.

<sup>4</sup> Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.

<sup>5</sup> Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

<sup>6</sup> Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:  
così sei giusto nella tua sentenza,  
sei retto nel tuo giudizio.

<sup>7</sup> Ecco, nella colpa io sono nato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.

<sup>8</sup> Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,  
nel segreto del cuore mi insegna la sapienza.

<sup>9</sup> Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;  
lavami e sarò più bianco della neve.

- <sup>10</sup> Fammi sentire gioia e letizia:  
esulteranno le ossa che hai spezzato.
- <sup>11</sup> Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.
- <sup>12</sup> Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.
- <sup>13</sup> Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.
- <sup>14</sup> Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.
- <sup>15</sup> Insegnerò ai ribelli le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.
- <sup>16</sup> Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
- <sup>17</sup> Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode.
- <sup>18</sup> Tu non gradisci il sacrificio;  
se offro olocausti, tu non li accetti.
- <sup>19</sup> Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;  
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.
- <sup>20</sup> Nella tua bontà fa' grazia a Sion,  
ricostruisci le mura di Gerusalemme.
- <sup>21</sup> Allora gradirai i sacrifici legittimi,  
l'olocausto e l'intera oblazione;  
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

## INTRODUZIONE

Per entrare nella comprensione del Salmo 50 ci chiediamo: **da dove partire?** Affrontiamo la partenza da vari punti di vista.

### a. La narrazione

C'è un antefatto: si tratta della storia malata tra Davide e Betsabea (2Sam11). Sembra che da questa vicenda emerga il tratto di un eroe (Davide aveva sconfitto Golia ed era poi diventato re) che si è rammollito, che ha lasciato andare le redini della sua vita, si è adagiato (si alza dal letto nel tardo pomeriggio!). Ha smarrito la capacità di vegliare su di sé. Non solo va a letto con Betsabea ma la vicenda va di male in peggio: adultero, traditore, mandante di un omicidio!

Davide sa ciò che ha fatto ma è il re, ha tutti i poteri e conta di averla fatta franca ... il racconto procede e al capitolo 12 del secondo libro di Samuele si racconta dell'intervento del profeta Natan (2Sam 12,1-13): **"TU SEI QUELL'UOMO"**.

Ecco dove siamo giunti, nel cuore di Davide, un uomo scovato nel suo peccato pesantissimo. Contemporaneamente un uomo che diventa cosciente di ciò che ha combinato. C'è una situazione concreta ed una profonda condizione del cuore.

FORSE E' CAPITATO ANCHE A NOI DI TROVARCI NELLA MEDESIMA SITUAZIONE DI ACCUSA, quella che il profeta rivolge a Davide

### b. Un tratto del salterio

Sappiamo che i slami appartengono al libro del salterio (150 salmi) e il salmo 50 è preceduto da un altro salmo di cui sembra proprio essere risposta. Erano due salmi di una liturgia penitenziale che iniziava con l'accusa da parte di Dio:

*“Se vedi il ladro corri con lui e degli adùlteri ti fai compagno. Abbandoni la tua bocca al male e la tua lingua ordisce inganni. Ti siedi, parli contro il tuo fratello, getti fango contro il figlio di tua madre. Hai fatto questo e dovrei tacere?”* (Sal. 49).

E dal salmo 50 emerge la risposta: “Riconosco la mia colpa, contro di te ho peccato”

### **c. La composizione in diverse tappe**

Sembra che questo salmo sia stato composto in diverse epoche storiche in riferimento a diverse sottolineature teologiche:

- Profeti pre-esilici (VIII sec.): *“Uno spirito contrito è sacrificio a Dio”* ... il rito non serve a nulla se perde il suo aggancio alla vita concreta (cfr. Am 5,21-22)
- Profeti esilici (VI-VII sec): *“crea in me un cuore puro”* (cfr. Ger 24, Ez 36)
- Post-esilio (cfr Neemia): forse gli ultimi versetti sono una aggiunta per rendere il salmo più attuale

Insomma il salmo è convergenza di grandi correnti del pensiero profetico.

### **d. Il tema**

Nella Bibbia non si può parlare di peccato senza parlare contemporaneamente di misericordia: *“Il Signore Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e fedeltà, che conserva la grazia fino alla millesima generazione, perdona le colpe, la ribellione, il peccato”* (Es. 34,6-7)

Dunque questo salmo non parla del peccato dell'uomo ma del peccato dell'uomo nel quadro della misericordia di Dio.

### **e. Sguardi avanti e indietro**

- Passato: "*Ho peccato*". I verbi sono al passato. E' la confessione dell'uomo che avverte di essere caduto in disordine
- Presente: "*La mia colpa è sempre davanti a me*". E' come se procedesse a zig zag, non riuscisse ad andare dritto. Dentro il presente ritroviamo anche la supplica in cui i verbi sono all'imperativo
- Futuro: "*Insegnerò le tue vie*". E' la speranza che con un cuore nuovo il futuro cambierà.

### **f. La struttura**

- vv 1-2: presentazione della situazione
- vv 3-4: introduzione
- vv 5-8: confessione
- vv 9-14: supplica
- vv 15-19: ringraziamento
- vv 20-21: aggiunta

### **g. Il punto in cui collocarsi**

- E TU DOVE TI COLLOCHI?

Tutto questo inquadramento per poterci posizionare. Tutto per Davide parte dall'essere stato smascherato e dal comprendere ciò che ha combinato: lì è il punto di partenza! Come Davide si trova a dire: "è vero, sono io quell'uomo!", così oggi ci è chiesto di fermarci e ripensare a situazioni che abbiamo vissuto forse; oppure ci accorgiamo che c'è qualche situazione nella nostra vita che ha la forma del disordine che rende la vita doppia e ...da tempo la nascondiamo a gli altri ma anche a noi ... Per partire con il salmo 50 è necessario collocarsi! A volte ci sono dei pesi grandi che cerchiamo di sotterrare, di togliere

dalla vista. Oppure abbiamo vissuto e superato vicende pesanti e potremmo confrontarci con il vissuto di Davide perché il confronto con la Parola possa rinnovare la vita.

- Tre parole che il salmo utilizza per descrivere il peccato (e farci cogliere dove si trova Davide ... e forse anche noi):
  - “nella tua bontà, cancella il mio **TRADIMENTO**” (v. 3). Si tratta di un atto di ribellione, di infedeltà come del suddito verso il re. Si nasconde qui un'idea di ostilità, di ribellione. Alla base si presuppone una relazione tra Dio e l'uomo ... si vive la rottura di quel legame con una forte ingratitudine (cfr Is. 1,2-3). E' come se fosse un'aggressione al piano di Dio
  - La seconda parola è in riferimento alla **COLPA**: “lavami da tutte le mie colpe” (v. 4). Davide sa bene che si tratta di una situazione di disordine, schiacciato dal peso della colpa (cfr Sal. 38,5)
  - Il terzo termine che viene tradotto con “peccato” sarebbe meglio tradotto con **SBAGLIO**: “Il mio peccato mi sta sempre dinnanzi”. Sbagliare il bersaglio, andare fuori strada, come un gregge che perde di vista la via (cfr Ez. 34; Is 53,6). E si trova deluso. E' delusione per lui ma anche per Dio che si aspettava altro dalla sua vigna (cfr Is. 5).

Dunque il **PUNTO DI PARTENZA** è quello di

- un uomo che si sente profondamente **ingrato** perché ha tradito quel legame speciale che Dio gli aveva riservato.
- un uomo che si trova dentro ad un grande **disordine**, con un peso enorme sulle spalle
- un uomo che ha proprio **sbagliato bersaglio** della sua vita e si trova fuori strada



.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Pregare la Parola - Preghiera al Crocifisso**

***Signore Gesù, dinanzi alla tua croce, segno di una vita totalmente donata, ritrovo la mia fatica all'autenticità, ritrovo i miei tradimenti, ritrovo la meschinità dei miei calcoli. E mi stupisco perché tu hai scelto di farti dono, comunque sia, hai scelto in anticipo di amare, non hai atteso le conseguenze dell'amore. Insegnaci a guardare a te che dalla croce non smetti di fare il tifo per ognuno di noi, soprattutto quando andiamo a zig zag. Amen***

**ORAZIONE**

Preghiamo:

Dio di misericordia,

tu hai posto ogni cosa nelle mani di tuo Figlio,

che, per compiere la tua volontà,

si è consegnato nelle mani di quelli che tu gli hai dato:

nel mistero della sua Pasqua, crea in noi un cuore nuovo, rin-

nova in noi uno spirito saldo,

tu che sei nostro Padre misericordioso,

benedetto ora e nei secoli dei secoli.

**Amen**

**Padre nostro...**